

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

*(di Massimiliano Gaddini)*

Per strutturare un progetto formativo-informativo dei paesi dell'area del Mediterraneo è necessario partire da basi il più possibile comuni ai vari paesi partecipanti. Considerando che la professione dei vigili del fuoco è puramente tecnica ed esposta direttamente a rischio, pertanto nello svolgimento della stessa assumono grande rilevanza la preparazione tecnica e fisica, le doti umane e di carattere, da cui deriva il nostro approccio di costruire un piano di lavoro su due macroaree dell'organizzazione.

La prima è oggetto della presente relazione e contiene le possibili variabili nell'organizzazione dei Vigili del fuoco, evidenziate dai modelli che si sono dati i diversi governi nazionali; questi punti sono molto diversificati e trovano ragione nella storia dei vigili del fuoco dei diversi paesi, ma anche nel tipo di governo e nella forma di democrazia scelta nelle singole nazioni.

Ricordiamo che i vigili del fuoco sono un servizio pubblico direttamente connesso con il soccorso tecnico alle popolazioni in scenari di emergenza molto diversi e nulla hanno a che vedere con l'ordine pubblico.

Con questo punto di vista sui problemi si sta tentando di pervenire alla caratterizzazione ottimale dei fattori da incrementare per avere condizioni di lavoro più sicure per i vigili del fuoco e, di conseguenza, maggiore efficienza del servizio rivolto ai cittadini.

Di seguito i punti focali per un confronto sui modelli organizzativi:

### **A) MODELLO ORGANIZZATIVO**

- Divisioni: tutta la nazione, regione, provincia, città
- Impiego nel contesto civile o militare
- Impiego in organizzazioni pubbliche o private
- Corpi professionali o volontari
- Numero e compiti dei componenti della squadre
- Specialità (aeroporti, porti, sommozzatori, elicotteristi, NBCR, e così via)
- Lavoro a turnazione e orario di lavoro
- Distanza tra i distaccamenti dei vigili del fuoco
- Colonne mobili di autoveicoli in emergenza
- Classificazione degli interventi e dati rilevanti
- La cooperazione transnazionale
- La gestione degli eventi catastrofici

## **ORGANIZATIONAL PATTERNS**

*(of Massimiliano Gaddini)*

To be able to structure the formative/informative project addressed to the Mediterranean Area countries it is necessary to depart from bases the more possible common for the various countries. Considering that the profession of the fireman is purely technique, but tied up tightly to the risk, in it they assume relief the technical and physical preparation, the human dowries and of character, it is tried to frame the plan of job in two macroareas of organization (A and B).

The first one is object of this our report and contains the possible variables in the firefighter organization that are connected to the formulation given by the various national governments; these points are very diversified and they find a comparison in the history of the firefighters in the various countries, but also in the types of governments and in the forms of democracy choices in the single nations.

We remember that the firefighting constitutes a public service tightly tied to the technical help to the population for very diversified sceneries of emergency, but they don't normally have anything to do with the public order.

The second macroarea also goes down in detail on the dangers for the health and the safety of the fireman workers with relief for the formation and for the operational procedures.

With this point of view on the problems it has tried to arrive to the best characterization of the factors to improve for having surer conditions of job of the firemen and therefore more effective benefit for the service to citizens.

Below the focal points for a confrontation on the organization models.

### **A) - THE MODEL OF THE ORGANIZATION**

1. Division: all the nation, department, province, town
2. Employed by civil or military board
3. Employed by public or private organization
4. Professional or voluntary corps
5. Number and task of the members of the team
6. Specialty (airport, port, underwater, helicopter, nbc, and so on)
7. Shift of the job, working hours
8. The distance between fire stations
9. Mobile columns of vehicles in a emergency
10. The intervention classification and the relevant data
11. The transnational cooperation
12. The management of catastrophic events